Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 22 febbraio 1958

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO. il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 18 dicembre 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1958
registro n. 17 Aeronautica, foglio n 358

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

BIDORINI Angelo, aviere scelto armiere. — Armiere mitragliere di ricognitore marittimo partecipava a numerose missioni belliche dimostrando sempre serenità e coraggio nella estenuante ricerca dell'avversario In una missione, dopo un difficile ammaraggio con mare tempestoso per ricuperare naufraghi in balia delle onde, contribuiva col suo generoso altruismo e con tutte le sue energie al salvataggio di preziose vite di combattenti — Cielo del Mediterraneo, 24 maggio 1942 5 febbraio 1943

DI PUCCHIO Giuseppe, 1° aviere armiere — Armiere di velivolo da bombardamento, partecipava ad azioni notturne contro munitissima base navale In ogni circostanza, si rivelava combattente coraggioso dotato di alto senso del dovere — Cielo della Grecia e di Malta, 3 dicembre 1940 30 novembre 1941 24 maggio 1942-9 settembre 1942

DEL COL Beniamino, aviere scelto motorista — Motorista mitragliere di bordo, partecipava spesso volontariamente ad un intenso ciclo operativo, distinguendosi per coraggio e noncuranza del pericolo In due azioni contribuiva all'abbattimento di un caccia assalitore e al siluramento di una petroliera — Cielo del Mediterraneo orientale, 5 settembre 1942-10 aprile 1943

DI LAZZARO Enea, aviere scelto motorista — Specialista di bordo, già distintosi durante un precedente ciclo operativo per abilità e coraggio partecipava ad ulteriori bombardamenti e scorte ai convogli navali, continuando a prestare la sua opera di combattente valoroso, finchè, seriamente ferito in un incidente durante il decollo a pieno carico per missione bellica doveva rinunciare suo malgrado a dividere le sorti del reparto di cui era uno dei combattenti migliori — Cielo della Grecia e dell'Africa settentrionale italiana, 25 maggio 1941-23 aprile 1942

DOMENICI Antonio, aviere scelto motorista. — Motorista mitragliere a bordo di bombardiere e poi di aerosilurante, partecipava a numerose azioni belliche dando sempre prova di spirito combattivo e alto senso del dovere In una azione di siluramento contro incrociatore contraereo, contribuiva con abilità e coraggio ad effettuare per due volte l'attacco, finchè il suo aereo veniva abbattuto dalla reazione avversaria. — Cielo del Mediterraneo orientale, 2 luglio 18 agosto 1942.

(619)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1957, n. 1388.

Modificazioni allo statuto della libera Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della libera Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163 e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1282, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 26 luglio 1957, n. 741;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Lo statuto della libera Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, e ulteriormente modificato nel senso che viene istituito presso la Facoltà di lettere e filosofia il corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo), con l'aumento di due posti di professore di ruolo riservati ad insegnanti del corso di laurea anzidetto.

I seguenti articoli del vigente statuto dell'Università anzidetta sono modificati come appresso:

TITOLO I

Disposizioni generali comuni alle sei Facoltà

Art. 5. — Il quinto comma è così modificato:

« Nella Facoltà di lettere e filosofia: la laurea in lettere, la laurea in filosofia e la laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo) ».

TITOLO V

Facoltà di lettere e filosofia

Dopo l'art. 15 è inserito il seguente nuovo articolo con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Art. 16. — Laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo).

Titolo di ammissione: diploma di maturità classica.

Durata del corso: quattro anni.

Insegnamenti fondamentali:

1) Letteratura italiana;
2) Letteratura latina;
3) Glottologia;
4) Una lingua e letteratura straniera moderna;
5) Una seconda lingua e letteratura straniera moderna;
6) Filologia romanza (o germanica, o slava, o ugrofinnica);
7) Storia medioevale;
8) Storia moderna;
9) Storia dell'arte moderna (o storia dell'arte medioevale e moderna);
10) Geografia.

Insegnamenti complementari (quando non siano stati scelti come fondamentali ai su indicati numeri 4, 5 e 6):

1) Lingua e letteratura francese;
2) Lingua e letteratura spagnola;
3) Lingua e letteratura portoghese;
4) Lingua e letteratura romena;
5) Lingua e letteratura inglese;
6) Lingua e letteratura tedesca;
7) Lingua e letteratura russa;
8) Lingua e letteratura polacca;
9) Lingua e letteratura serbo croata;
10) Lingua e letteratura slovena;
11) Lingua e letteratura ungherese;
12) Lingua e letteratura neo greca;
13) Lingua e letteratura albanese,
14) Filologia romanza;
15) Filologia germanica;
16) Filologia slava;
17) Filologia ugro finnica;
18) Letteratura anglo americana;
19) Letteratura ispano americana;
20) Storia della lingua italiana;
21) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
22) Storia delle tradizioni popolari;
23) Storia dell'arte medioevale;
24) Storia della musica,
25) Storia del teatro e dello spettacolo;
26) Letteratura greca;
27) Lingua e letteratura latina medioevale;
28) Filologia bizantina;
29) Storia romana;
30) Storia greca;
31) Storia della filosofia:
32) Storia della filosofia moderna e contemporanea;
33) Filosofia del linguaggio.

Art. 22. — Dopo il secondo comma è aggiunto il seguente nuovo comma:

Ai posti di professore di ruolo stabiliti per la Facoltà di lettere e filosofia sono aggiunti, a decorrere dall'anno 1957-58 due posti di ruolo riservati ad insegnanti del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo).

Per effetto della suindicata disposizione, la tabella n. 1 annessa allo statuto è soppressa e sostituita da quella annessa al presente decreto.

Disposizioni particolari per le varie Facoltà

Dopo l'art. 63 è aggiunto il seguente nuovo articolo, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 64. — Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari. Uno degli insegnamenti complementari può essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studi della stessa o di diversa Facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, deve essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte, di anno in anno gradualmente progressive.

Devono poi essere seguiti per due anni l'insegnamento della filologia a cui quella stessa prima lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali debbono pure essere seguiti per un biennio. Lo studente può poi seguire per un biennio anche un altro insegnamento; ed in tal caso può ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.

Gli esami di letteratura italiana e di letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare.

Il preside, sentita, ove ritenga, la Facoltà, deve controllare i piani di studio presentati dagli studenti ed approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1957

GRONCHI

MORO — MEDICI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, *foglio n.* 50. — RELLEVA

TABELLA N. 1 (Art. 2)

Posti di ruolo dei professori

Facoltà di giurisprudenza	» 12
Facoltà di scienze politiche	» 6
Facoltà di economia e commercio	» 6
Facoltà di lettere e filosofia (1)	» 14
Facoltà di magistero	» 6
Facoltà di agraria	» 6

(1) Ai posti di ruolo stabiliti per la Facoltà di lettere e filosofia sono aggiunti, a decorrere dall'anno accademico 1954-55 e per la durata di anni 15, un posto convenzionato di ruolo per l'insegnamento della «papirologia» ed a decorrere dall'anno accademico 1956-57 e per la durata di anni 10 un posto convenzionato di ruolo per l'insegnamento di «ebraico e lingue semitiche comparate» istituite rispettivamente con il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1955, n. 1547 e con il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1957, n. 319.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 novembre 1957.

Rinnovazione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 16 novembre 1931, n. 1611, relativo alla costituzione, per un quinquennio, a decorrere dall'esercizio finanziario 1931 32 e fino a tutto lo esercizio finanziario 1935-36, del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Venezia, con il quale venne fissato in lire 10 000 annue il concorso dello Stato per promuovere il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza alterazioni nella consistenza del suolo;

Visto il regio decreto 31 dicembre 1936, n. 2303, con il quale il suddetto Consorzio di rimboschimento veniva rinnovato, per la durata di un quinquennio, a decorrere dall'esercizio finanziario 1936-37 e fino a tutto l'esercizio 1940-41, con il contributo annuo dello Stato di L. 10.000;

Visto il regio decreto 20 aprile 1942, n. 570, con il quale il predetto Consorzio di rimboschimento veniva rinnovato, per la durata di un altro quinquennio, a decorrere dall'esercizio 1941-42 e fino a tutto l'esercizio 1945 46, con il contributo annuo dello Stato di L. 10.000;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 agosto 1947, con il quale il Consorzio di rimboschimento in parola veniva rinnovato per un altro quinquennio, a decorrere dall'esercizio 1946-47 e fino a tutto l'esercizio 1950-51, fermo restando il contributo statale di L. 10.000 annue;

Visto il decreto Presidenziale 30 maggio 1950, n. 1836, con il quale il contributo statale, a decorrere dallo esercizio 1948-49 a tutto l'esercizio 1950-51, veniva elevato fino a L. 300.000;

Visto il decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 240, con il quale il Consorzio suddetto veniva rinnovato, per la durata di un altro quinquennio, a decorrere dal l'esercizio 1951-52 e fino a tutto l'esercizio 1955 56 fermo restando il contributo statale di L. 300.000 annue;

Riscontrata l'opportunità di proseguire i lavori di rimboschimento dei terreni, che per la loro natura e situazione concorrono a creare disordine nel corso delle acque, rinnovando il Consorzio provinciale di rimboschimento di Venezia per anni quattro con il contributo dello Stato di L. 400 000 annue;

Visto il verbale di deliberazione n. 14977 del Consiglio provinciale di Venezia in data 22 ottobre 1956, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Venezia in data 26 novembre 1956, con il quale si propone di rinnovare il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Venezia con un contributo annuo, da parte della Provincia, di L. 400 000, al fine di ottenere un eguale contributo dello Stato;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Venezia, costituito con regio decreto 16 novembre 1931, n. 1611, è rinnovato per anni quattro, a decorrere dall'esercizio finanziario 1957 58 e fino a tutto l'esercizio 1960-61, con l'annuo contributo statale di L. 400.000 (quattrocentomila) ed altrettante a carico dell'Amministrazione provinciale di Venezia.

Detto contributo annuo, per l'esercizio 1957-58, sarà prelevato sul cap. 92 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1957

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1958
Registro n 3 Azienda foreste demaniali, foglio n 313 — MOFFA

(841)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 novembre 1957.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Varese.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 dicembre 1927, n 2768, con il quale si dava facoltà al Comitato forestale di Varese di promuovere con il concorso dello Stato il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza, alterazioni nella consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento suindicati e fino alla somma di lire 25.000 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il decreto Presidenziale 9 ottobre 1951, con il quale il contributo statale veniva elevato fino a lire 500 000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951 52;

Riscontrata l'opportunità di proseguire i lavori di rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, aumentando a tempo indeterminato il contributo dello Stato a L. 1.500 000 annue;

Vista la deliberazione in data 22 giugno 1954, n. 392, dell'Amministrazione provinciale di Varese, con la quale veniva aumentato fino a L. 1.500 000 il contributo annuo da parte della Provincia al fine di ottenere un eguale contributo dello Stato;

Visto il decreto interministeriale 8 ottobre 1954, con il quale veniva approvata la predetta deliberazione del Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Varese, costituito con regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2768, a decorrere dall'esercizio finanziario 1957-58 è aumentato a tempo indeterminato da L. 500.000 a L. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila) annue, con lo impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Varese di corrispondere al Consorzio di rimboschimento la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio 1957-58, sarà prelevato sul cap. 92 del bilancio passivo del Ministero della agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1957

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1958
Registro n. 3 Azienda foreste demaniali, foglio n. 230. — MOFFA

(842)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1958

Nomina del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, concernente l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1952, con il quale è stata disposta la ricostituzione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti, per il quadriennio 15 ottobre 1952-14 ottobre 1956;

Ritenuto che, a norma dell'art. 9 del decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, occorre provvedere alla rinnovazione del Consiglio consultivo;

Visto il decreto legge 18 maggio 1931, n. 545;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 474;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n 27;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

E' nominato il Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti con effetto dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio.

Di esso sono chiamati a far parte:

1) Bottalico prof. dott. Michele, direttore generale della Bonifica e della Colonizzazione;

2) Scapaccino prof. dott. Mario, direttore generale della Produzione agricola;

3) Scipione dott. Ciriaco, direttore generale del Debito pubblico, in rappresentanza del Ministro per il tesoro;

4) D'Emilio dott. Mattia, in rappresentanza del Ministro per il lavoro;

5) Forzoni rag. Luigi, in qualità di esperto;

6) Piperno comm. Edmondo, in qualità di esperto;

7) Carignani avv. Giovanni, in qualità di esperto;

8) Cartia dott. Giovanni, in qualità di esperto;

9) Rossetti dott. Vincenzo, in qualità di esperto;

10) Svidercoski dott. Alberto, in qualità di esperto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1958

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1958
Registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 143. — PALADINI

(917)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1957.

Ammissione all'assistenza dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali degli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie e di cancelleria presso i tribunali militari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la lettera *d*) dell'art. 3, della legge 19 gennaio 1922, n. 22, modificata dalla lettera *e*) dell'art. 4, del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 147;

Visto l'art. 10 della legge 5 giugno 1951, n. 376;

Decreta:

Articolo unico.

Gli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie e di cancelleria presso i tribunali militari sono ammessi a fruire delle prestazioni corrisposte dalla gestione sanitaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 agosto 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1958
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n 108

(910)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1958.

Ricostituzione del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 febbraio 1945, n. 75, relativo alla istituzione di una Commissione centrale e di Commissioni comunali per il servizio di compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati;

Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1958, relativo alla ricostituzione della Commissione centrale predetta per il biennio 1958-59;

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1956, relativo alla costituzione del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio predetto per il biennio 1956-57;

Considerato che i componenti il Collegio dei revisori sono scaduti dall'incarico per compiuto periodo;

Viste le designazioni per la ricostituzione del Collegio stesso;

Decreta:

I componenti il Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, in carica alla data del 31 dicembre 1957, sono riconfermati, salvo quanto disposto al comma secondo, per il biennio 1958-1959.

Il rag. Amerigo Milza è chiamato a far parte del Collegio in sostituzione del dott. Renzo Fanti, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1958

Il Ministro: GUI

(845)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1958.

Revoca della concessione di vendita all'ingrosso delle banane nella zona del Lazio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, sulla istituzione del Monopolio statale delle banane convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936, n. 899, modificata dal regio decreto-legge 7 gennaio 1938, n. 227, convertito con modificazioni nella legge 30 dicembre 1938, n. 2086;

Visto il decreto Ministeriale 1° giugno 1950, con il quale fu accordata la concessione per la vendita all'ingrosso delle banane nella zona del Lazio, per il periodo dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951, alla ditta Donnini Livio di Roma;

Visti i decreti Ministeriali 27 giugno 1951 e 27 giugno 1955, con i quali sono state prorogate le concessioni accordate col predetto decreto Ministeriale 1° giugno 1950;

Vista la legge 29 aprile 1953, n. 430;

Considerata la necessità di revocare la concessione alla ditta Donnini Livio di Roma per inadempienza alle clausole n. 5 lett. *g*) del disciplinare di concessione e n. 1 e 4 dell'atto particolare di concessione in data 16 ottobre 1950;

Sulla proposta dell'Azienda monopolio banane;

Decreta:

Art. 1.

Alla ditta Donnini Livio, corrente in Roma, in persona del sig. Donnini Livio è revocata la concessione di vendita all'ingrosso delle banane nella zona del Lazio.

Art. 2.

Copia del presente decreto sarà comunicata alla ditta Donnini Livio a cura dell'Azienda monopolio banane, la quale è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(924)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1958.

Integrazione del Comitato nazionale organizzatore per la partecipazione italiana al 2° Congresso mondiale di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474, sulla ripartizione delle attribuzioni e del personale tra il Ministero dell'industria e del commercio e quello del lavoro e della previdenza sociale;

Visto i decreti Ministeriali 23 febbraio, 8 agosto e 4 ottobre 1957, sulla costituzione del Comitato nazionale organizzatore per la partecipazione italiana al 2° Congresso mondiale di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Considerata la necessità, in relazione ai compiti del Comitato anzidetto, di integrare la composizione dello stesso con un rappresentante del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Eugenio Silipo è nominato membro del Comitato nazionale organizzatore per la partecipazione italiana al 2° Congresso mondiale di prevenzione degli infortuni sul lavoro, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile.

Roma, addì 10 febbraio 1958

Il Ministro: GUI

(844)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1958.

Nomina dei membri del Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, concernente l'istituzione presso la Banca Nazionale del Lavoro di una Sezione speciale per il credito alla cooperazione con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1948, con il quale è stato approvato lo statuto della predetta Sezione;

Visto l'art. 8 di tale statuto con il quale è stata determinata la composizione del Comitato esecutivo della Sezione medesima;

Considerato che in seguito al trasferimento di quote approvato con decreto Ministeriale 30 settembre 1948, la designazione del rappresentante di cui all'art 8, comma sesto, dello statuto, compete soltanto all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane;

Visto il decreto 1° ottobre 1954, relativo alla nomina dei componenti il citato Comitato per il triennio 1954 1956;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla ricostituzione di detto Comitato per il triennio successivo;

Viste le designazioni pervenute;

Decretano:

Sono nominati membri del Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro, per il triennio 1957-1959, i signori:

Sansoni dott. Icilio e Sanfilippo dott. Attilio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Apollonio dott. William, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Luppino dott Pietro, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Fragomeni dott Alfredo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Capello dott. Carlo, in rappresentanza dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1958

Il Ministro per il tesoro: MEDICI
Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale: GUI
Il Ministro per l'industria e commercio: GAVA

(922)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 3 dicembre 1957, n 1196 « Concessione di mutui all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito) per il finanziamento dei crediti a medio termine, derivanti da esportazioni relative a forniture speciali, di cui alla legge 22 dicembre 1953, n 955 », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n 316 del 21 dicembre 1957 all'art. 4, quinta linea, in luogo di « . . . art. 25 . . . » leggasi « . . . art. 5 . . . ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 8 febbraio 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Maurice Cesseus, Console di Haiti a Genova.

(885)

In data 6 febbraio 1958 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig Dino Bernardo Areoco, Vice console onorario di Svezia a Savona.

(887)

In data 10 febbraio 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig dott Georges Psacaropoulos, Console generale onorario di Grecia a Torino.

(888)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Si partecipa che in data 2 settembre 1957, è stato attivato il servizio fonotelegrafico a San Pietro di Montoro Superiore (Avellino).

(901)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa di lavoro tra braccianti, edili ed affini del comune di Castelvetro, con sede in Castelvetro.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 febbraio 1958, è nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa di lavoro tra braccianti, edili ed affini del comune di Castelvetro, con sede in Castelvetro, composto delle seguenti persone.

Guidotti dott Vittorio, presidente,
Poppi Amedeo e Ferrarin Sergio, membri.

(911)

Revoca del decreto in data 28 novembre 1957, relativo allo scioglimento della Società cooperativa edilizia « Case Impiegati Reduci e Profughi - C.I.R.E.P. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 gennaio 1958, è stato revocato il precedente provvedimento in data 28 novembre 1957, relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « Case Impiegati Reduci e Profughi - C.I.R E P. », con sede in Roma.

(900)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa fra braccianti e terrazzieri « G. Matteotti » di Castelfranco Emilia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 febbraio 1958, il rag Maggio Calidori è stato nominato commissario della Cooperativa fra braccianti e terrazzieri « G Matteotti » di Castelfranco Emilia, in sostituzione del dott. Valentino Cuccoli.

(912)

Scioglimento della Società cooperativa « Edificatrice Universal », con sede in Milano, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 gennaio 1958, la Società cooperativa « Edificatrice Universal », con sede in Milano, costituita con atto del notaio dott. Gnecchi Eroflio in data 31 marzo 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell'avv. Pietro Tibertelli De Pisis.

(899)

Scioglimento della Società cooperativa « Lavoratori Articoli Tessili - C.L.A.T. », con sede in Padova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 gennaio 1958, la Società cooperativa « Lavoratori Articoli Tessili - C L A T. », con sede in Padova costituita con atto del notaio dott. Luigi Pietrogrande il 14 settembre 1953, e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(893)

Scioglimento della Società cooperativa «Agricola e lavoro», con sede in Magliano Toscana (Grosseto)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 gennaio 1958, la Società cooperativa « Agricola e lavoro », con sede in Magliano Toscana (Grosseto), costituita con atto del notaio dott. Achille Ordini in data 23 ottobre 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore

(895)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « San Bernardo », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 gennaio 1958, la Società cooperativa edilizia « San Bernardo », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio dott. Giuseppe De Luca il 25 settembre 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(894)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Pro Domo », con sede in Spilamberto (Modena)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 gennaio 1958, la Società cooperativa edilizia « Pro Domo », con sede in Spilamberto (Modena), costituita con atto del notaio dott. Alberto Alberti, in data 24 novembre 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(896)

Scioglimento della Società cooperativa fra lavoratori « S. Angelu », con sede in Olzai (Nuoro)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 gennaio 1958, la Società cooperativa fra lavoratori « S Angelu », con sede in Olzai (Nuoro), costituita con atto del notaio dott. Arcadio Bargella in data 16 maggio 1952, e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(897)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 43

Corso dei cambi del 21 febbraio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	624,80	624,805	624,80	624,70	624,80	624,84	624,80	624,82	624,80
$ Can.	637,55	637,75	637 —	637,75	637,05	636,50	637,75	637,50	637,75	637,50
Fr. Sv. lib.	145,79	145,80	145,79	145,79	145,75	145,80	145,80	145,80	145,79	145,80
Kr. D.	90,35	90,32	90,31	90,34	90,30	90,35	90,335	90,35	90,34	90,30
Kr. N.	87,36	87,33	87,35	87,35	87,40	87,45	87,35	87,40	87,36	87,30
Kr. Sv.	120,26	120,25	120,26	120,29	120,20	120,45	120,25	120,30	120,25	120,20
Fol	164,42	164,41	164,43	164,43	164,40	164,70	164,43	164,45	164,43	164,35
Fr. B.	12,51	12,52	12,5225	12,525	12,5212	12,50	12,5225	12,53	12,51	12,515
Fr. Fr.	148,14	148,12	148,13	148,14	148,20	148,30	148,16	148,15	148,14	148,10
Fr. Sv. acc.	142,34	142,31	142,33	142,35	142,34	142,45	142,33	142,35	142,33	142,30
Lst.	1748,65	1747,80	1748 —	1748 —	1747,875	1748,75	1748 —	1748,20	1748 —	1748 —
Dm occ.	148,48	148,45	148,48	148,49	148,49	148,50	148,47	148,50	148,48	148,45
Scell. Aust.	23,98	23,98	23,98	23,9875	23,90	24,05	23,987	24 —	23,98	23,985

Media dei titoli del 21 febbraio 1958

Rendita 3,50 % 1906	61,325
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 5 % 1935	96,175
Redimibile 3,50 % 1934	82,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,975
Id. 5 % 1936	96,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,50
Id. 5 % (Beni Esteri)	82,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	95,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 febbraio 1958

1 Dollaro USA	624,82
1 Dollaro canadese	637,75
1 Franco svizzero lib.	145,795
1 Corona danese	90,337
1 Corona norvegese	87,35
1 Corona svedese	120,27
1 Fiorino olandese	164,43
1 Franco belga	12,524
100 Franchi francesi	148,15
1 Franco svizzero acc.	142,34
1 Lira sterlina	1748 —
1 Marco germanico	148,48
1 Scellino austriaco	23,987

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bandi di concorsi della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

La Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (Alta Autorità Lussemburgo) ha bandito concorso per l'assunzione di:

un membro di divisione responsabile di una sezione - Divisione del mercato (data limite per accettazione delle candidature: 20 aprile 1958),

un membro del Servizio giuridico;

un redattore alla Divisione dei problemi industriali (data limite per accettazione delle candidature 20 marzo 1958).

Avvisi, condizioni concorso e formula indispensabile per presentare atto di candidatura, nella « Gazzetta Ufficiale della C E C A. » n 6 del 20 febbraio 1958

In vendita per l'Italia presso Libreria dello Stato piazza G Verdi, 10, Roma e Galleria Vittorio Emanuele, 3, Milano, al prezzo di L. 75.

(926)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale di Livorno, di settantasette allievi ufficiali, per l'anno 1958-59.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1953, n. 412, che approva lo statuto dell'Accademia navale,

Vista l'adesione del Ministero del tesoro;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877;

Decreta:

CAPITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno 1958-59 un concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale di 77 allievi ufficiali da assegnare:

45 al Corpo di Stato Maggiore;
25 al Corpo del Genio Navale;
7 al Corpo delle Armi Navali.

Il concorso comprende.

a) una visita medica;

b) un tirocinio preliminare teorico pratico della durata di circa due mesi,

c) un esame psicotecnico,

d) gli esami di ammissione che consistono di:

1) una prova scritta ed orale di matematica;

2) una prova scritta (tema di italiano) ed orale (storia e geografia) di cultura generale;

3) una prova facoltativa di lingue estere.

Art. 2.
Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

A	siano nati in data anteriore al 1º gennaio 1938;
B	siano celibi o vedovi senza prole;
C	siano dotati di sviluppo organico e attitudine psicofisica necessari alla vita di mare in base alle condizioni specificate nel capitolo III,
D	siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: *a*) per gli ufficiali di Stato Maggiore: diploma di maturità classica; diploma di maturità scientifica; diploma di abilitazione degli Istituti nautici (sezione capitani); *b*) per gli ufficiali del Genio Navale e Armi Navali: diploma di maturità classica; diploma di maturità scientifica;
E	abbiano il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nel Corpo Equipaggi Militari Marittimi;
F	abbiano tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie di cui è accertata l'onorabilità, a giudizio insindacabile del Ministero della Difesa-Marina;
G	non siano stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato, nè abbiano per qualunque motivo già cessato di appartenere all'Accademia Navale; nè siano stati rinviati dai precedenti tirocini preliminari in base al primo comma dell'art 6 e agli articoli 8 e 9 della presente Notificazione di concorso.

L'ammissione dei giovani che si trovino già alle armi è subordinata al nulla osta della Forza Armata di appartenenza.

Possono altresì partecipare al concorso sottufficiali, sergenti e sottocapi volontari di carriera della Marina Militare in possesso dei requisiti prescritti dalla presente notificazione, salvo il limite di età, il quale è elevato di cinque anni Il personale in parola è esonerato dalle funzioni del grado per tutta la durata della permanenza in Accademia, ed è soggetto ai doveri degli altri allievi

Non potranno prendere parte al concorso coloro che alla presentazione per la visita medica non saranno in possesso del titolo di studio, saranno cioè esclusi coloro che nell'anno 1958 non avranno conseguito il titolo di studio nella 1ª sessione di esami.

Art 3.
Domanda provvisoria.

La domanda provvisoria di partecipazione al concorso dovrà essere avanzata da chi esercita la patria potestà o la tutela e indirizzata al Comando dell'Accademia Navale di Livorno.

Essa verrà inoltrata a mezzo raccomandata direttamente al Comando dell'Accademia Navale di Livorno e dovrà pervenire a quel Comando entro il 5 agosto 1958

Potrà essere sostituita da un telegramma - (indirizzo: Marinaccad-Livorno)

Il personale militare presenterà la domanda provvisoria al Comando da cui dipende

I Comandi che ricevono domande di sottufficiali, sergenti e sottocapi della Marina Militare, esprimeranno su di esse il proprio parere e le inoltreranno al Comando dell'Accademia Navale tramite la Direzione Generale del C E.M M Questa respingerà le domande di coloro che non abbiano riportato la classifica di « ottimo » nelle note caratteristiche durante il servizio da sottufficiale e da sottocapo o che abbiano comunque commesso gravi mancanze durante il predetto servizio.

Art 4.
Domanda definitiva e relativa documentazione.

Alla domanda provvisoria dovrà far seguito la domanda definitiva di partecipazione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 200, sottoscritta dal padre o dalla madre se vedova o se il padre è assente dall'Italia (in questo caso dovranno essere indicati i motivi dell'assenza e la di lui residenza), o dal tutore, indirizzata al Comando dell'Accademia Navale di Livorno.

I documenti occorrenti per la partecipazione al concorso sono i seguenti:

1	estratto per riassunto dell'atto di nascita del concorrente su carta da bollo da L. 100, più i diritti di segreteria comunale;
2	certificato di cittadinanza italiana del concorrente in carta da bollo da L 100, piu i diritti di segreteria, rilasciato, in data non anteriore a tre mesi dal giorno in cui il candidato è dichiarato vincitore del concorso, dal Comune di residenza,
3	certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200, rilasciato, in data non anteriore a tre mesi dal giorno in cui il candidato è dichiarato vincitore del concorso, dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione il giovane è nato, ovvero dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia, se il concorrente è nato all'estero;
4	atto di assenso del padre, o in sua mancanza, della madre, ovvero in mancanza di entrambi, del tutore per contrarre a tempo debito l'arruolamento volontario nel Corpo Equipaggi Militari Marittimi, redatto dal sindaco secondo il modello n 66 annesso al regolamento sul reclutamento dell'Esercito;
5	dichiarazione su carta bollata da L 200, del genitore o tutore, di sottostare senza riserve alle disposizioni amministrative specificate nella presente Notificazione I tutori dovranno inoltre inviare un certificato della competente autorità giudiziaria comprovante la loro qualità. La dichiarazione di cui sopra, dovrà essere autenticata da un notaio, registrata all'Ufficio del registro, legalizzata dal presidente del tribunale o dal pretore (quando fuori della giurisdizione del collegio notarile),
6	documento comprovante che il concorrente possiede uno dei titoli di studio di cui alla lettera *D*) dell'art. 2 della presente Notificazione Il titolo di studio originale può essere sostituito provvisoriamente da un certificato in carta da bollo da L 100, rilasciato dall'Istituto medio superiore, dal certificato devono anche risultare le votazioni riportate nelle singole materie e la sessione di esami nella quale il titolo di studio è stato conseguito Il diploma originale dovrà essere immancabilmente presentato all'atto della promozione alla 2ª classe,
7	eventuali documenti comprovanti che il concorrente possiede titoli di studio superiori a quelli richiesti I concorrenti che intendono valersi di questi titoli per ottenere preferenze nella graduatoria di ammissione al tirocinio preliminare, dovranno documentare gli studi superiori seguiti mediante certificati rilasciati dagli Istituti di provenienza, dai quali dovranno risultare gli esami sostenuti e le votazioni riportate Il possesso dei titoli di studio superiori non esime il concorrente dalla presentazione di quelli indicati nel precedente paragrafo;
8	certificato di stato libero del concorrente, in carta semplice, rilasciato in data non anteriore a tre mesi dal giorno di presentazione della domanda,
9	fotografia (senza cartoncino) del concorrente, in tre esemplari, formato visita, a mezzo busto con sfondo chiaro, con scritto in basso (in calligrafia chiara) nome, cognome e paternità del concorrente Nessun'altra dichiarazione nè legalizzazione deve essere posta sulla fotografia, che verrà appuntata, con spillo o striscia gommata alla domanda.

La domanda definitiva dovrà essere consegnata dai concorrenti all'atto della presentazione alla visita medica corredata dai documenti 6), 7) e 9).

I documenti 1), 2), 3), 4), 5) e 8) dovranno essere rimessi per plico raccomandato al Comando dell'Accademia Navale di Livorno, per i soli candidati vincitori del concorso, non oltre il 30 novembre 1958

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata ad altra Amministrazione o, per altri concorsi, all'Amministrazione della Marina Militare

I soli orfani di guerra sono autorizzati a presentare tutti i documenti in carta semplice anzichè in carta bollata

I documenti presentati dai candidati ammessi all'Accademia si intendono acquisiti agli atti di ufficio per comprovare la regolarità dell'ammissione stessa I diplomi originali di studio potranno essere restituiti solo se gli interessati lascino l'Istituto.

I documenti dei giovani che si ritirino dal concorso o che, per qualsiasi motivo, non conseguano l'ammissione, saranno restituiti agli interessati.

Art. 5.

Partecipazione al concorso dei cittadini italiani residenti all'estero.

Le domande di ammissione dei cittadini italiani residenti all'estero — corredate dei documenti prescritti per gli altri concorrenti — dovranno essere presentate alle Ambasciate, Legazioni o Consolati Generali equiparati a Legazioni, i quali:

a) cureranno l'istruttoria delle domande anche dal punto di vista della raccolta delle notizie riservate sulla onorabilita del concorrente e della famiglia Disporranno perche ai titoli di studio conseguiti all'estero sia allegato un programma particolareggiato degli studi compiuti dal candidato, aggiungendo una esplicita dichiarazione da cui risulti a quali successivi corsi di studio dia adito, nello Stato in questione, il titolo presentato

Il Consiglio degli Studi dell'Accademia Navale, sentito se del caso il Ministero degli Affari Esteri, deciderà caso per caso circa la validità dei titoli conseguiti all'estero dai concorrenti ai fini dell'ammissione al concorso;

b) visteranno le domande e i documenti richiesti che dovranno essere recapitati alla visita medica dall'interessato stesso;

c) disporranno l'inoltro dei concorrenti a Livorno per la visita medica, fornendoli dei documenti di viaggio necessari.

Art. 6.

Esclusione dal concorso.

Il Ministero si riserva facoltà di escludere dal concorso o di allontanare dall'Accademia Navale, in qualsiasi tempo, quei giovani la cui appartenenza all'Istituto fosse giudicata comunque inopportuna

Nessun obbligo incombe al Ministero di specificare i motivi di tale esclusione

Saranno inoltre esclusi dal concorso:

a) i giovani che non presenteranno entro i termini stabiliti dagli artt 3 e 4 la domanda provvisoria e quella definitiva con i relativi documenti,

b) i giovani che non si presenteranno alla visita medica entro i termini del successivo art 7,

c) i giovani che non si trovino presenti al momento dell'appello per le varie operazioni di concorso.

CAPITOLO II

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

Art. 7.

Visita medica.

1º La visita medica ha lo scopo di accertare se il concorrente è in possesso dei requisiti fisici indicati al capitolo III della presente Notificazione Essa verrà effettuata da una Commissione unica nominata dal Ministero

2º La visita medica avrà luogo per tutti i concorrenti a Livorno, presso l'infermeria dell'Accademia Navale, nei primi quindici giorni del mese di agosto

I concorrenti dovranno presentarsi nella sede predetta alle ore 7,30 del giorno che verrà loro comunicato

I concorrenti che alla mezzanotte del giorno 4 agosto non avessero ricevuta alcuna comunicazione al riguardo, sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al Comando Accademia entro il giorno 5 agosto.

I concorrenti dovranno presentarsi alla visita medica muniti della domanda definitiva, dei documenti di cui ai numeri 6), 7) e 9) dell art 4, della carta di identità e del vestiario necessario

3° La Commissione per la visita medica è costituita come segue

un capitano di Vascello, Presidente,

1 Ufficiale Superiore Direttore del Servizio Sanitario della Accademia Navale, Membro,

due Ufficiali Superiori Medici della Marina Militare, Membri,

un Ufficiale Medico della Marina Militare, Membro e segretario

4° Il verdetto della Commissione è inappellabile e sarà comunicato al concorrente subito dopo la visita

I concorrenti dichiarati inidonei verranno esclusi dal concorso

I concorrenti che abbiano infermità od imperfezioni suscettibili di rapida guarigione, come specificato nell'art 22, verranno dichiarati condizionatamente idonei e ammessi al concorso

5° Il Comando Accademia si riserva la facoltà di inviare in breve licenza subito dopo la visita medica e fino alla data di inizio del tirocinio, parte dei concorrenti dichiarati idonei

Art 8

Tirocinio preliminare

Al tirocinio preliminare saranno ammessi, in numero non superiore a 250, i candidati risultati idonei alla visita medica

Il tirocinio preliminare di esperimento avrà la durata di circa due mesi e comprenderà

lezioni sulle materie e sugli argomenti degli esami di concorso, intese a indirizzare i concorrenti ai successivi studi da compiere in Accademia,

svolgimento di temi in italiano e interrogazioni, intese a vagliare le qualità di cultura dei giovani

esercitazioni militari, marinaresche e sportive, che forniranno elementi di giudizio sulla loro attitudine professionale

Durante tale tirocinio i concorrenti verranno sottoposti ad esami psicotecnici consistenti nella somministrazione di prove intese ad accertare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratterologiche della loro personalità

Aver superato l'esame psicotecnico è condizione necessaria per essere ammessi agli esami di ammissione

I concorrenti saranno soggetti alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e saranno tenuti in Accademia come convittori, senza alcuna spesa a carico delle famiglie ad eccezione di quelle contemplate nel successivo articolo 15 Dovranno essere provvisti degli effetti personali (biancheria) e riceveranno gratuitamente un corredo ridotto da restituirsi totalmente in casi di mancata ammissione

Al termine del tirocinio preliminare, a cura di una speciale Commissione, sarà assegnato a ciascun concorrente un punto di attitudine professionale, espresso in ventesimi

Aver riportato la sufficienza in attitudine professionale (intendendosi per sufficienza una votazione uguale almeno a 10/20) è condizione necessaria per essere ammessi agli esami di ammissione o eventualmente al proseguimento di essi

La Commissione incaricata dell'assegnazione del punto di attitudine professionale sarà nominata con ordine interno del Comando dell'Accademia Navale e presieduta dal Comandante in Seconda od in sua assenza dal Direttore dei Corsi Allievi dell'Accademia stessa Ne faranno parte, come membri, gli ufficiali che durante il tirocinio preliminare saranno stati preposti al governo e dall'istruzione dei concorrenti.

Art 9

Rinvio d autorità

In seguito a deliberazione del Comando dell'Accademia Navale saranno restituiti alle famiglie in qualsiasi momento del tirocinio preliminare, e cioè anche prima o nel corso degli esami di ammissione, quei giovani che comunque dimostrino di non possedere i requisiti per intraprendere con successo la carriera prescelta

Art 10

Esami di ammissione

Al termine del tirocinio preliminare i concorrenti saranno sottoposti agli esami di ammissione, consistenti delle prove di cui appresso:

a) *Prova scritta di matematica* — La prova consisterà in un esercizio di algebra e in un esercizio di trigonometria, uguali per tutti i concorrenti, vertente sugli argomenti indicati all'art 25 per il programma dell'esame orale e scelti dalla Commissione riunita, immediatamente prima della dettatura.

E' indispensabile che i concorrenti sappiano usare bene le tavole logaritmiche

Durata dell'esame · 4 ore

I membri della Commissione non assegneranno voto, ma annoteranno a parte le proprie considerazioni

b) *Prova scritta di cultura generale* — Verrà assegnato un tema di cultura generale unico per tutti i concorrenti, il tema sarà scelto dalla Commissione riunita, immediatamente prima della dettatura Qualunque nozione storica, letteraria, filosofica geografica, sarà riferita ai programmi di insegnamento degli Istituti di Istruzione media superiore

La prova scritta di cultura generale dovrà consentire alla Commissione di esprimere un esatto criterio sulle doti culturali del concorrente in merito a padronanza e proprietà linguistica, attitudine a esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, maturità di pensiero, vastità di cognizioni e facilità di sintesi e di ragionamento.

Durata dell'esame 6 ore

I membri della Commissione non assegnano voto, ma annoteranno a parte le proprie considerazioni

Disposizioni comuni alle prove scritte di matematica e di cultura generale

L'originale e la copia delle prove scritte di matematica e di cultura generale saranno redatte su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell Istituto L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato Il concorrente apporrà all angolo il proprio nome e cognome, quindi lo piegherà e salderà in modo che il nome e cognome non siano visibili

L'apertura della parte gommata avverrà prima dell'inizio delle prove orali,

c) *Prova orale di matematica* — Vedi all art 25 il programma d esame

Durata minima dell'esame · 20 minuti

Dopo ogni esame orale di matematica la Commissione, basandosi sui risultati della prova scritta e della prova orale, procederà a determinare l'idoneità del candidato con votazione segreta, stabilitasi l'idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità oppure un punto compreso tra 9 e zero ventesimi nei casi di non idoneità la media dei punti assegnati costituirà il punto unico dell esame scritto e orale di matematica

d) *Prova orale di cultura generale (storia e geografia)* — Vedi all'art 26 il programma d esame

Durata minima dell'esame 20 minuti

Dopo ogni esame orale di cultura generale la Commissione, basandosi sui risultati del tema di italiano e della prova orale procederà a determinare l'idoneità del candidato con votazione segreta, stabilitasi l idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità oppure un punto compreso tra 9 e zero ventesimi nei casi di non idoneità, la media dei punti assegnati costituirà il punto unico dell esame scritto e orale di cultura generale

e) *Prova orale facoltativa di lingue straniere* — Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua in maniera da parlarla e da scriverla correntemente

Durata minima dell'esame 15 minuti

Dopo ogni esame la Commissione procederà a determinare l'idoneità del candidato con votazione segreta, stabilitasi l'idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità oppure un punto compreso tra 9 e zero ventesimi nei casi di non idoneità, la media dei punti assegnati costituirà il punto di esame.

f) *Le prove orali si svolgeranno alla presenza di almeno altri due concorrenti*

Art 11

Commissioni per gli esami

Le Commissioni per le prove di esame, una per la matematica, una per la cultura generale ed una per le lingue, saranno nominate dal Ministero, presiedute dal Comandante in 2ª dell'Accademia, o, in caso di impedimenti derivanti da cause di forza maggiore, da un Capitano di Vascello e composte di Ufficiali e professori civili Esse risulteranno composte di 5 o 7 membri.

Art. 12
Assegnazione ai vari Corpi.

Al termine degli esami di concorso, dopo accertato il numero definitivo degli idonei, il Comando dell'Accademia Navale, presi gli ordini dal Ministero della Difesa-Marina, procederà con scelta insindacabile, all'assegnazione definitiva dei concorrenti nei tre Corpi di S M, G N, A N

In tale scelta, basata sui requisiti fisici, sulla attitudine professionale dimostrata e sui risultati raggiunti negli studi dai singoli concorrenti, sarà anche tenuto conto del desiderio espresso nella domanda definitiva.

Art 13.
Ordine di classificazione.

I concorrenti che avranno superato favorevolmente gli esami obbligatori, coloro cioè che in ciascuno di essi avranno riportato un punto non inferiore a 10/20, saranno ordinati in tre distinte classifiche, a seconda del Corpo cui sono stati assegnati, in base alla somma dei seguenti punti espressa in ventesimi:

a) punto riportato nella prova di matematica;

b) punto riportato nella prova di cultura generale;

c) punto riportato in attitudine professionale al termine del tirocinio (moltiplicato per due);

d) mezza unità per ogni punto superiore al 15/20 riportato nelle prove facoltative di lingue

A parità di punteggio la precedenza in classifica sarà data agli orfani di guerra, successivamente ai provenienti dalla « Scuola Militare Nunziatella » ed a parità di requisiti avranno la precedenza i più giovani.

Art 14
Accettazione ed ammissione definitiva dei concorrenti.

I primi concorrenti nell'ordine di classificazione per ciascuno dei tre Corpi, Stato Maggiore, Genio Navale ed Armi Navali, fino al raggiungimento del numero dei posti messi a concorso, saranno accettati quali allievi della 1ª classe del Corso Normale dell'Accademia Navale I concorrenti accettati entreranno nell'Istituto appena proclamati i risultati del concorso Gli eccedenti, anche se idonei, saranno restituiti alle famiglie

I concorrenti definitivamente ammessi al corso saranno nominati Ufficiali al termine del Corso Normale a norma dello Statuto dell'Accademia Navale e in relazione alla situazione organica dei rispettivi Corpi di appartenenza.

Art 15.
Disposizioni amministrative

1. Le spese che i concorrenti dovranno sostenere:

a) per recarsi dalla loro residenza a Livorno;

b) per rientrare alla loro residenza, qualora non vengano ammessi al tirocinio,

sono a loro carico.

E' concesso però il beneficio della riduzione a tariffa militare sul biglietto di prima classe, per il viaggio di andata e per quello di ritorno

A tale scopo i concorrenti possono rivolgersi ai Comandi di Marina ed alle Capitanerie di Porto più vicini alla loro residenza, od alle Stazioni Carabinieri del luogo di residenza, i quali, previo esame dei documenti comprovanti la partecipazione degli interessati al concorso, rilasceranno lo scontrino e il foglio di viaggio per la sola andata

2 L'Accademia Navale provvederà per l'alloggio ed il vitto per la durata della visita medica I concorrenti dovranno però essere provvisti del denaro occorrente per l'eventuale loro ritorno in famiglia, rimanendo escluso qualsiasi intervento dell'Accademia Navale per i giovani non ammessi al tirocinio preliminare, o ritiratisi volontariamente, o ritirati dai genitori o tutori, o rinviati dal tirocinio stesso, o non ammessi al corso normale, che risultino sprovvisti di mezzi di viaggio

Ai giovani che lasceranno il tirocinio di propria volontà, o perchè ritirati dai genitori o tutori, non sarà concesso il beneficio della riduzione a tariffa militare per il viaggio di ritorno in famiglia

3 I concorrenti ammessi al tirocinio preliminare dovranno depositare la somma di L 5000 (cinquemila) che costituirà una scorta intangibile per l'eventuale ritorno in famiglia La somma predetta sarà passata al fondo privato per i giovani che avranno vinto il concorso.

4 Sono a carico delle famiglie le spese eventualmente incontrate per l'acquisto di specialità medicinali, per consulti o per intervento operatorio anche se, per ragione di urgenza, il Comando dell'Accademia abbia disposto il ricovero in clinica e l'intervento operatorio da parte di specialisti civili.

Art 16
Riepilogo delle pratiche che il concorrente deve svolgere.

1. Inviare subito la domanda provvisoria al Comando dell'Accademia Navale (Art 3).

2 Presentarsi in tempo al Comando di Marina od alla Capitaneria di Porto più vicini, od alla Stazione Carabinieri del luogo di residenza, per farsi rilasciare i documenti di viaggio (art 15).

3. Presentarsi in orario a Livorno per la visita medica (art 7), portando seco la domanda definitiva, la documentazione richiesta dai numeri 6), 7) e 9) dell'art. 4, la carta di identità ed il vestiario necessario.

CAPITOLO III

REQUISITI FISICI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA NAVALE

Art 17.
Generalità.

L'attitudine fisica necessaria a stabilire l'idoneità per essere ammessi, è determinata, con giudizio inappellabile, da una Commissione medica (vedi art 7), sulla guida dell'elenco delle infermità e imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella Marina Militare, vigente all'atto del concorso, nonchè in base alle seguenti istruzioni speciali che si trascrivono per opportuna conoscenza dei concorrenti.

Art. 18
Esame somatico.

1. Trattandosi di giovani che pur trovandosi in avanzato stadio di sviluppo non lo hanno ancora raggiunto completamente, il giudizio di idoneità deve essere fondato sui caratteri somatici già manifesti di costituzione sana e robusta e di struttura armonica

Fermo restando la valutazione obiettiva dell'armonia dello sviluppo corporeo, il minimo di statura e di perimetro toracico debbono essere rispettivamente.

per i giovani di 17 anni e meno: statura 1,63, perimetro toracico m 0,80, per i giovani di 18 anni statura 1,64, perimetro toracico m 0,81, per i giovani di 19 anni e più statura 1,65, perimetro toracico m 0,82

In ogni caso il perimetro toracico ed il peso corporeo dovranno essere proporzionati alla statura

2 I concorrenti riconosciuti di buona costituzione possono essere dichiarati idonei anche quando.

a) abbiano perduto al massimo quattro denti, sempre però convenientemente sostituiti con solida e moderna protesi in modo da non turbare la masticazione e la fonazione,

b) posseggano otto denti superficialmente cariati ed opportunamente otturati;

c) come condizioni intermedie sono tollerate la mancanza di tre denti e le carie superficiali di altri due o la mancanza di due denti e le carie superficiali di altri sei, sempre però che i denti mancanti siano sostituiti da adatta protesi e quelli cariati opportunamente otturati

3 Saranno causa di non idoneità, invece, anche se non raggiungono i limiti e le condizioni prescritte dall'elenco per la gente di leva

a) tutte le manifestazioni morbose che, pur non avendo raggiunto un grado tale da essere motivo di inabilità al servizio militare costituiscono un manifesto esponente di speciali malattie costituzionali, incompatibili con il servizio dell'Ufficiale di Marina,

b) tutte le malattie dell'occhio e degli annessi ed in particolare tutte le affezioni congiuntivali manifestamente croniche di lunga ed incerta cura da ricollegarsi a speciali malattie costituzionali o pericolose per la comunità,

c) tutti i difetti scheletrici (mancanza di dita o falangi, accorciamenti di arti, asimetrie, ecc) che producono disturbi funzionali anche lievi o che costituiscono solo un'appariscente deformità;

d) l'arresto di un testicolo nel canale inguinale;

e) il varicocele voluminoso e nodoso ed associato ad ipotrofia del testicolo.

Art. 19.

Esame oculistico.

Il limite del visus richiesto per l'ammissione al Corso Allievi Ufficiali di Stato Maggiore e di 14/15 binoculare e di 13/15 con l'occhio peggiore

Per definire l'idoneità allo Stato Maggiore saranno sempre accertate le condizioni del fondo oculare e dello stato diottrico, in paralisi accomodativa, e saranno ricercate le seguenti altre funzioni dell'organo visivo senso luminoso, senso di profondità, equilibrio muscolare, campo visivo

Saranno motivo di esclusione la presenza di lesioni del fondo oculare, nonche gli astigmatismi di qualunque specie e grado, fatta esclusione dell'astigmatismo fisiologico, la ipermetropia semplice, ove previa paralisi dell'accomodazione sia superiore ad una diottria e mezza e l'anisometropia superiore alla mezza diottria, e infine anomalie delle altre funzioni soprastabilite Per i concorrenti al Corso Allievi Ufficiali del Genio Navale ed Armi Navali il visus deve essere pari a 10/10 in un occhio e almeno a 7/10 nell'altro corretto l'eventuale vizio di refrazione, che non dovra superare in ogni caso, i seguenti limiti

a) miopia e ipermetropia 3 diottrie, anche in un solo occhio,

b) astigmatismo regolare (miopico ed ipermetropico) 3 diottrie in uno degli assi principali anche in un solo occhio,

c) astigmatismo misto 3 diottrie quale somma dello astigmatismo miopico ed ipermetropico anche in un solo occhio

d) l'anisometropia sferica o astigmatica superiore alle due diottrie

Saranno sottoposti all'esame schiascopico, in paralisi accomodativa allo scopo di stabilire o meno l'idoneità al Genio ed alle Armi Navali quei concorrenti che siano al limite della idoneità o nei quali si sospetti uno spasmo accomodativo

Tanto per i concorrenti dello Stato Maggiore che per quelli del Genio e delle Armi Navali il senso cromatico, saggiato con le apposite tavole pseudoisocromatiche di Stilling, dovrà risultare normale

Art 20

Esame otorinolaringoiatrico

E' richiesta una completa integrita anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringologico Sono causa d'inabilita, tra l'altro.

a) tutte le malattie organiche anche di un solo orecchio, ed i loro esiti, che compromettano l'integrita dell'organo e la funzione uditiva (percezione esatta della voce afona nei toni medi a 10 metri di distanza con ambedue gli orecchi e a 8 metri con un solo)

b) le imperfezioni o gli esiti di malattie croniche del rinofaringe che inducano gravi deformita o disturbi funzionali,

c) l'ipertrofia delle tonsille quando esse vengano reciprocamente a contatto nei movimenti di contrazione del faringe l'ipertrofia della tonsille faringea con segni di linfatismo o di adenoidismo

d) i disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria)

Art 21

Esami specialistici Casi bisognevoli di osservazione.

L'idoneità fisica viene giudicata al momento della visita medica non solo in base all'esame clinico generale, ma anche a quello radiologico del torace

Giudizio di non idoneita verra emesso nei casi nei quali l'esame delle urine praticato sistematicamente a tutti i concorrenti risulti anormale e nei casi in cui l'esame della pressione arteriosa (omerale) dia valori superiori a 140 mm Hg per la Mx, ed a 95 mm Hg, per la Mn

Saranno esclusi dall'ammissione definitiva in Accademia coloro che in seguito ad accertamenti sierologici eseguiti durante il tirocinio preliminare, presenteranno positivita nella Reazione Wassermann o di flocculazione, nei casi con risultato dubbio la reazione sara ripetuta previa riattivazione

Nei casi di infermità ed imperfezioni fisiche nei quali l'elenco prescrive per l'accertamento definitivo nei militari ed iscritti di leva, la rivedibilita o l'osservazione in ospedale militare, la Commissione dara giudizio di non idoneita che sara inappellabile.

Art. 22.

Idoneità condizionata.

Le infermità o le imperfezioni che, pur costituendo motivi di inabilità, siano con cure mediche o chirurgiche suscettibili di guarigione non troppo lontana e con esito certo di riuscita, non saranno motivo di esclusione. dette cure dovranno però essere conciliabili con l'attività e con gli esercizi che si svolgono durante il tirocinio preliminare

In tali casi il concorrente dovrà dichiarare per iscritto che si assoggetterà alla cura medica o chirurgica, per suo conto al piu presto possibile, l'ammissione definitiva alla Accademia sarà subordinata al buon risultato del trattamento curativo Se occorre operazione chirurgica, essa dovra essere eseguita subito dopo gli esami di concorso e al proprio domicilio Ai medici dell'Accademia spetta di accertare che l'esito dell'operazione sia stato soddisfacente perchè si possa accordare la definitiva ammissione all'Istituto Trascorsi pero venti giorni dall'apertura dei corsi, l'ammissione, per questi casi, non sara piu permessa.

Art 23

Perdita della idoneità fisica.

Durante il tirocinio possono essere rinviati dall'Accademia i concorrenti che presentino malattie non manifeste nè diagnosticabili all'atto della visita medica e quelle alterazioni che possono sorgere in prosieguo di tempo, tali da turbare permanentemente e progressivamente l'assoluta integrità fisica necessaria a chi debba sottoporsi alle esigenze di un lungo servizio militare marittimo.

CAPITOLO IV

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL CORSO NORMALE

Art 24

Spese a carico delle famiglie.

Le famiglie devono sostenere per ciascuna delle prime due classi le spese qui di seguito indicate

1 *Spese ordinarie* — Le spese ordinarie si riferiscono allo acquisto dei libri di testo, sinossi, oggetti di cancelleria e alla manutenzione del vestiario

In caso di ripetizione di classe, per qualsiasi motivo, le famiglie sono tenute al pagamento delle spese ordinarie per l'anno ripetuto

L'importo delle spese ordinarie è diviso in quote trimestrali da corrispondersi anticipatamente

per la 1ª classe la prima all'atto dell'ammissione definitiva dell'allievo, le successive alle scadenze 1° gennaio, 1° aprile 1° luglio,

per la 2ª classe. alle scadenze 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile 1° luglio

Per l'anno accademico 1958 59, l'ammontare delle spese ordinarie a carico delle famiglie e fissato in L 48 000 e in quote trimestrali di L 12 000 ciascuna

Prima dell'inizio dell'anno accademico successivo le famiglie riceveranno comunicazioni dell'ammontare delle spese ordinarie per quell'anno

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria, forniti agli allievi sotto il presente titolo, restano di loro proprietà Libri e oggetti forniti in piu restano invece di proprieta dell'Accademia, a proprio esclusivo giudizio, l'Istituto potra definitivamente lasciarli agli allievi in tutto o in parte al termine della 2ª classe

2 *Spese straordinarie* — Le spese straordinarie si riferiscono al pagamento di specialità medicinali, cure dentarie, prestazioni e cure medico-chirurgiche speciali richieste dalle famiglie degli allievi, al pagamento di cure medico chirurgiche, interventi operatori, degenze e consulti, se l'infermita non sia dipendente da cause di servizio, anche se per ragioni di urgenza il Comando dell'Accademia abbia disposto il ricovero in clinica con l'intervento operatorio da parte di specialisti civili Le spese straordinarie si riferiscono inoltre al rinnovamento di capi di corredo, divenuti inservibili per lungo uso o per incuria dell'allievo, all'acquisto di strumenti scientifici, regoli calcolatori, compassi, e di oggetti vari per gli studi facoltativi, richiesti dall'allievo e autorizzati dalle famiglie al pagamento di rotture e perdite di materiali per negligenza

Le spese straordinarie devono essere rimborsate al Comando dell'Accademia entro un mese dalla data dell'invio dell'estratto conto.

Data la natura speciale ed il carattere eventuale ed occasionale delle « spese straordinarie » non è possibile predeterminarne l'importo, la cui entità è comunque subordinata, fra l'altro, alla cura con la quale l'allievo terrà il proprio corredo, gli oggetti a lui affidati ed al rispetto che egli dimostrerà verso gli arredi, oggetti, libri e i locali nei quali egli vive.

3 *Spese di carattere personale* — Le famiglie dovranno inoltre fornire agli allievi il denaro loro occorrente per le minute spese personali, nelle quali il Comando dell'Accademia non interviene se non per esercitare la necessaria opera di controllo.

Le rimesse di denaro relative a dette spese dovranno essere effettuate mediante versamento su conto corrente postale numero 22/11371 intestato all'Accademia Navale Servizio di Commissariato e non dovranno eccedere la somma che sarà comunicata dal Comando all'inizio di ogni anno accademico.

4 *Deposito cauzionale* — All'atto dell'ammissione definitiva le famiglie dovranno versare un deposito cauzionale infruttifero di L. 10.000 a garanzia della liquidazione dei conti in caso di rinvio dall'Istituto per qualsiasi motivo.

Tale somma verrà restituita al termine della 4ª classe e ad esami superati — o all'atto del ritiro o rinvio dell'allievo — previa deduzione di quanto ancora eventualmente dovuto alla Accademia Navale a qualsiasi titolo.

CAPITOLO V

PROGRAMMI DEGLI ESAMI ORALI DI AMMISSIONE

Art. 25

Esame orale di matematica.

Programma di algebra

Calcolo dei monomi e polinomi razionali interi e delle frazioni algebriche.

Identità ed equazioni. Principi della teoria delle equazioni.

Riduzioni di un'equazione di 1° grado.

Numeri reali assoluti. Uguaglianze, disuguaglianze, operazioni razionali su di esse. Radice ennesima nel campo dei numeri reali assoluti (radice aritmetica). Calcolo dei radicali.

Numeri reali relativi. Radicali nel campo reale. Disuguaglianze fra valori assoluti. Disuguaglianze fra numeri reali (relativi).

Rappresentazione geometrica dei numeri reali.

Equazione di secondo grado. Relazione fra i coefficienti e le radici di una equazione di secondo grado. Regola dei segni di Cartesio.

Equazione riducibili al 2° grado. Equazioni irrazionali.

Trinomio di 2° grado. Disequazioni di 1° e 2° grado, frazionarie, irrazionali.

Principi generali sui sistemi di equazioni. Esempi semplici di sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Problemi di applicazione dell'algebra alla geometria.

Potenza con esponente razionale dei numeri reali positivi.

La funzione per a positivo. Curva esponenziale. Equazione esponenziale.

Logaritmi dei numeri reali e positivi, definizione e proprietà.

Teoremi relativi alle operazioni sui logaritmi.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Programmi di trigonometria piana

Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, la circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al primo quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi.

Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Formule di Delambre, di Briggs e di Nepero.

Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Programma di geometria

Luoghi geometrici (asse di segmento, bisettrice di un angolo). Punti notevoli di un triangolo.

Angoli alla circonferenza.

Arco capace di un angolo dato. Quadrangoli inscrittibili e circoscrittibili.

Equivalenza piana. Teoremi di Pitagora e di Euclide. Teorema di Pitagora generalizzato. Grandezze geometriche. Grandezze continue. Rapporti fra grandezze. Proporzioni. Teorema di Talete e sue applicazioni. Triangoli e poligoni simili. Inscrizione del decagono, del pentagono e del pentadecagono regolare nella circonferenza.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Il numero « p greco ».

Teoria della misura e applicazione dell'algebra alla geometria.

Rette e piani nello spazio. Ortogonalità e parallelismo.

Diedri, triedri, triedri polari. Proprietà delle facce e dei diedri di un triedro.

Eguaglianza diretta e inversa. Casi di eguaglianza dei triedri.

Prismi, parallelepipedi, piramidi, cilindri, coni, sfere.

Aree e volumi di cilindri, coni, sfere, fusi e spicchi sferici, calotte, zone e segmenti sferici.

Per la preparazione si consigliano i seguenti testi editi dalla Accademia Navale.

TOGNETTI: *Geometria*, FEDERIGHI: *Algebra*, AGOSTINI: *Trigonometria*.

Art. 26

Esame orale di cultura generale.

Programma di storia

I. La Restaurazione e la Santa Alleanza. Le società segrete. primi moti liberali, particolarmente in Italia - Rivolgimenti europei del 1830-1831.

II. Giuseppe Mazzini e la sua azione politica - Riforme e statuti in Italia. Rivoluzioni europee del 1848.

III. L'Italia nel biennio 1848-1849 e la prima guerra d'indipendenza - Il decennio di raccoglimento 1849-1859. L'opera di Cavour - La seconda guerra d'indipendenza italiana e la spedizione dei Mille.

IV. L'Italia dalla proclamazione del nuovo Regno al 1866 - La terza guerra d'indipendenza. La questione romana - Prime colonie. La conquista della Libia.

V. La Francia sotto Napoleone III - Formazione dell'unità germanica - Gli Stati Uniti e la guerra di secessione - La questione d'Oriente e la formazione degli Stati Balcanici.

VI. La politica delle grandi potenze mondiali dopo il Congresso di Berlino. Ideologie e movimenti sociali - Espansione coloniale. Politica economica e coloniale inglese - L'Estremo Oriente. Cina, Giappone, Russia, Spagna e Stati Uniti.

VII. La Guerra Mondiale: cause, neutralità e intervento dell'Italia - Operazioni militari nei primi due anni di guerra: le grandi offensive austro-tedesche del 1916-1917.

VIII. La Guerra Mondiale: l'ultimo anno la pace - Il nuovo assetto politico dell'Europa - Il problema coloniale del dopoguerra: colonie, protettorati, mandati.

IX. Il periodo fra le due grandi guerre - La trasformazione dell'impero coloniale inglese in Commonwealth - Il prodigioso sviluppo economico degli Stati Uniti - Le divisioni dell'Europa - Il tentativo nazista. La guerra d'Etiopia - La guerra di Spagna - L'inizio della seconda guerra mondiale.

Programma di geografia.

1 GEOGRAFIA MATEMATICA - *Il sistema solare* - *La terra*: forma, dimensioni, movimenti - Coordinate geografiche, loro lettura.

2 GEOGRAFIA FISICA - *La litosfera*: formazione delle rocce. Le ere geologiche - Distribuzione delle terre emerse e degli oceani - Configurazione orizzontale: continenti, penisole, istmi, isole, coste, ecc. Configurazione verticale: bassipiani, altipiani, montagne, ecc.

3 GEOGRAFIA FISICA - *L'idrosfera*: oceani e mari - Fenomeni del mare - profondità, salsedine, temperatura e colore, movimenti - Le acque continentali.

4 GEOGRAFIA FISICA - *L'atmosfera*: fenomeni dell'atmosfera: temperatura, pressione, meteore acquee ed aeree - Clima: zone e varietà climatiche.

5 L'ITALIA: Posizione, forma, confini, superficie, natura geologica, orografia, idrografia, clima - Porti principali.

6 L'ITALIA: Popolazione, lingua, religione, cultura - Le grandi opere pubbliche - Agricoltura, bonifiche, irrigazione, industrie, commercio, navigazione marittima e navigazione interna

7 L'EUROPA: Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali

8 LE REGIONI E GLI STATI D'EUROPA CON SPECIALE RIGUARDO AI PAESI MARITTIMI. popolazione, governo, città principali, vie di comunicazione, attività economiche, prodotti agricoli e industriali

9 L'ASIA E L'AFRICA: Descrizione fisica, con speciale riguardo alla configurazione orizzontale - Porti principali - Descrizione fisico-economica degli Stati con particolare riguardo a *Asia* Medio Oriente, Pakistan, India, Malacca, Indonesia, Filippine, Cina, Formosa, Giappone, Asia sovietica *Africa* Africa mediterranea, Unione Sud-Africa, Etiopia, Somalia, Congo, Kenia, Rhodesia.

10 L'AMERICA E L'OCEANIA Descrizione fisico-politica, con speciale riguardo alla configurazione orizzontale - Porti principali - Descrizione fisico politico-economica degli Stati con particolare riguardo a *America* Canadà, Stati Uniti, Messico, Panama, Venezuela, Columbia, Brasile, Uruguay, Peru, Cile, Argentina - *Oceania* Australia, Nuova Zelanda

11 LE TERRE POLARI. esplorazioni e risultati scientifici - Esploratori italiani

Il presente decreto sara registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 gennaio 1958

Il Ministro per il tesoro MEDICI

Il Ministro per la difesa TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1958
Registro n. 6 Difesa-Marina, foglio n. 28.

(932)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 59709/3ª San, in data 18 settembre 1957 relativo all assegnazione delle sedi alle candidate dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1953,

Visto il successivo decreto n 74248/3ª San, in data 21 novembre 1957, con il quale, a seguito di rinunzia, sono state apportate variazioni alle assegnazioni delle sedi di cui al citato decreto 59709/3ª San del 18 settembre 1957,

Vista la deliberazione n 1 del 10 gennaio 1957, con la quale la Giunta municipale di Ciro Marina ha dichiarato l'ostetrica Pettinato Angelina rinunziataria al posto di ostetrica condotta del Comune predetto,

Viste le domande delle candidate risultate idonee che seguono in graduatoria subito dopo l ostetrica Pettinato Angelina

Considerato che la candidata Zupi Teresa, regolarmente interpellata ha dichiarato di accettare la condotta ostetrica di Ciro Marina richiesta dalla stessa Zupi Teresa fra le sedi indicate nella domanda di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

A modifica del decreto citato in premessa, n. 74248/3ª San, in data 21 novembre 1957, l'ostetrica Zupi Teresa è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Cirò Marina in sostituzione dell'ostetrica Pettinato Angelina dichiarata rinunziataria

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sara affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Ciro Marina.

Catanzaro, addì 6 febbraio 1958

Il prefetto: NICOSIA

(905)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 15307/3ª del 25 maggio 1957, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1954,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 30899 del 19 novembre 1957,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1954, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1	Provenzani dott Rosario	punti	52,40	su 100
2	Ciotta dott Giovanni	»	50,85	»
3.	Filippone dott Giuseppe	»	48,95	»
4	Di Girgenti dott Antonino	»	48,75	»
5	Palma dott Angelo	»	48,10	»
6	Vitello dott Andrea	»	45,80	»
7	Caldaia dott Salvatore	»	43,80	»
8	Taibi dott. Antonino	»	42,73	»
9	Cuffaro Russo dott Vincenzo	»	42,25	»
10	Geraci dott Antonino	»	41,59	»
11.	Marino dott Biagio	»	35,60	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 4 febbraio 1958

Il prefetto QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 3299, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954, dichiarati idonei dalla apposita Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

I sottonotati medici chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa ed assegnati alla condotta del Comune a fianco di ciascuno indicata.

1) Provenzani Rosario, nato a Palma Montechiaro il 25 aprile 1905 Palma Montechiaro, prima condotta,

2) Ciotta Giovanni, nato a Campobello di Licata il 26 marzo 1927: Castrofilippo,

3) Filippone Giuseppe, nato a San Giovanni Gemini il 20 febbraio 1924 San Giovanni Gemini,

4) Di Girgenti Antonino, nato ad Alessandria della Rocca l'11 luglio 1925 Alessandria della Rocca, prima condotta,

5) Palma Angelo, nato a Palma Montechiaro il 27 dicembre 1924. Lampedusa, frazione Linosa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 4 febbraio 1958

Il prefetto. QUERCI

(801)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Costituzione della Commissione giudicatrice per il conferimento della condotta urbana unificata del comune di Fermo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n 35895/San. del 3 dicembre 1957, con il quale fu indetto un concorso per titoli per il conferimento della condotta medica urbana unificata del comune di Fermo, riservata ai titolari delle due condotte unificate;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli per il conferimento della condotta medica urbana unificata del comune di Fermo, è così composta

Presidente·

Granato dott. Italo, vice prefetto.

Componenti:

Doria prof. Raimondo, primario medico dell'Ospedale civile di Fermo;

Barcaroli prof. Italo, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Fermo:

Susanna dott. Leonino, medico provinciale,

Muzzarelli dott Erminio, medico condotto.

Svolgerà le funzioni di segretario il dott Salvatore Tumbiolo, consigliere di 1ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Ascoli Piceno, addì 7 febbraio 1958

Il prefetto: PROSPERI

(874)

PREFETTURA DI PIACENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio precedente decreto n 40239 in data 6 dicembre 1956, con il quale venne indetto pubblico concorso per la copertura di condotte veterinarie vacanti in provincia di Piacenza al 30 novembre 1956,

Ritenuto doversi provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto,

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1930, n. 281, modificato dall'art 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente·

Natta dott. Camillo, vice prefetto.

Componenti:

Benazzi dott Pietro, veterinario provinciale;

Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria

Martini prof Iginio, docente in malattie infettive, profilassi, igiene e polizia veterinaria;

Montani dott Carlo, veterinario condotto.

Le funzioni di segretario della predetta Commissione saranno disimpegnate dal dott. Raffaele Casoria, consigliere di 1ª classe

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Piacenza

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Piacenza.

Piacenza, addì 12 febbraio 1958

Il prefetto GIURA

(875)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il proprio decreto n. 6561 in data 20 dicembre 1955 con il quale è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ai posti di medico e di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara, alla data del 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n 16671/9964 del 12 giugno 1957 con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti alla data del 30 novembre 1955,

Considerato che il presidente della Commissione medesima dott Domenico Del Prato, vice prefetto, è stato trasferito ad altra sede e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione,

Visto l'art 47 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il dott. Guglielmo Callipari vice prefetto è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1955, in sostituzione del dottor Domenico Del Prato, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Massa, addì 1° febbraio 1958

Il prefetto: RIGUCCI

(876)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.